

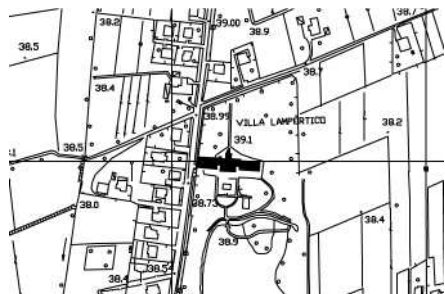
VI 589

Villa Imperiali, Nussi, Nicolosi,  
Stecchini, Miari, Capra, Scaroni,  
Trevisan, Lampertico,  
Villa Imperiali srl

*Comune:* Vicenza  
*Frazione:* Anconetta  
*Località:* Casello  
Via Nicolosi, 2

Irvv 00001583  
Ctr 125 NE

*Vincolo:* L. 1089 / 1939  
*Decreto:* 1981 / II / 14  
*Dati catastali:* F. 7, SEZ. L, M. 7 / 19 / 20 /  
21 / 22 / 25 / 27



Circondata da un ampio parco a nord della strada per Treviso, rivolge a questa il prospetto principale. L'ingresso alla proprietà, posto a ovest, è segnato da due pilastri reggenti statue settecentesche. Il corpo padronale è affiancato da brevi ali fortemente arretrate, che proseguono in barchesse più avanzate. A pianta rettangolare, si eleva su due piani, tripartiti nel prospetto principale da un risalto centrale, che impegna tre assi di fori ed è coronato da un timpano. Quest'ultimo ha cornice a dentelli, che si estende anche ai settori laterali, e tre statue poste ai vertici, affiancate da vasi e da altre due sta-

tue collocate alle estremità del tetto. Nel timpano rimangono due putti che in origine sostenevano uno stemma lapideo, ora scomparso. Il pianterreno bugnato e delimitato da un'alta fascia, apre al centro una porta centinata tra due finestre rettangolari, mentre nei settori laterali sono altre quattro finestre rettangolari: tutte a spigolo vivo.

Tre finestre balaustrate, di cui la centrale più larga, ad arco e con piccole teste in chiave, si inseriscono al piano nobile tra quattro lesene di ordine ionico. Ai lati sono altre quattro finestre con timpano triangolare e in asse con le sottostanti. Al di sopra, la fac-



## VICENZA

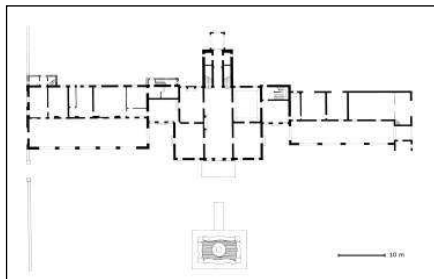
ciata è percorsa dalla trabeazione dell'ordine, sulla quale è incisa un'iscrizione, mentre fasce marcadavanzale segnano pianoterra e primo piano. All'interno una sala centrale divide quattro stanze angolari, comunicanti con quelle delle ali. Alle scale a doppia rampa, collocate sulla parete di fondo, in un vano sporgente addossato al fronte posteriore, si accede attraverso due porte centinate che affiancano una terza, dalla quale parte un corridoio che conduce alla corte retrostante. Alcuni ambienti, con soffitti a travature o a padiglione, sono decorati da stucchi. Tra i camini si segnala quello del salone, che reca incisa sull'architrave la data di fondazione dell'edificio e ospita sulla cappa lo stemma affrescato della famiglia Imperiali.

Le strette ali, a parità di altezza rispetto al corpo centrale, hanno mezzanini inseriti tra i piani e si caratterizzano al piano nobile per l'incorniciatura a serliana su lesene tuscaniche delle tre aperture rettangolari.

Le barchesse sono precedute da portici con archi impostati su pilastri: quella di sinistra ne presenta cinque, quella di destra quattro. A quella orientale si addossa una torre merlata, che risulta sopraelevata.

La villa fu eretta, come da iscrizione in facciata, nel 1681 per volere di Giovanni Battista, figlio di Gabriele Imperiali. È stata attribuita da Cevese (1952), all'architetto Carlo Borella, mentre le ali sono state aggiunte in un secondo tempo, probabilmente nel Settecento.

L'edificio, al momento disabitato, viene affittato per banchetti e cerimonie.



*Pianta del piano terra (Cevese 1971)*

*Barchessa orientale (S.V.)*

*Ala di raccordo a ovest sinistra (S.V.)*

*Camino con inciso il millesimo 1681 (S.V.)*